



Relazione Trimestrale

Primo Trimestre 2006

Data di emissione: 3 maggio 2006

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.257.130

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luca Cordero di Montezemolo ⁽³⁾

Vice Presidente John Elkann ^{(1) (3)}

Amministratore Delegato Sergio Marchionne ⁽³⁾

Consiglieri

Andrea Agnelli
Angelo Benessia ⁽²⁾
Tiberto Brandolini d'Adda
Flavio Cotti ⁽¹⁾
Luca Garavoglia ⁽¹⁾
Gian Maria Gros-Pietro ⁽¹⁾
Hermann Josef Lambert ⁽²⁾
Vittorio Mincato ⁽³⁾
Virgilio Marrone
Pasquale Pistorio ⁽³⁾
Daniel John Winteler ⁽¹⁾
Mario Zibetti ⁽²⁾

Segretario del Consiglio Franzo Grande Stevens

⁽¹⁾ Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno

⁽³⁾ Componente del Comitato Strategico

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi Cesare Ferrero – Presidente
Giuseppe Camosci
Giorgio Ferrino

Sindaci Supplenti Giorgio Giorgi
Natale Ignazio Girolamo
Piero Locatelli

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Principali dati economici del Gruppo Fiat

<i>(in milioni di euro)</i>	1° Trim. 2006	1° Trim. 2005
Ricavi netti	12.556	10.755
Risultato della gestione ordinaria	323	47
Risultato operativo	323	729
Risultato ante imposte	232	561
Risultato netto del Gruppo e di Terzi	151	293
Risultato netto del Gruppo	138	295
Risultato per azione (ordinaria, privilegiata e risparmio) <i>(in euro)</i> (1)	0,109	0,301
Risultato diluito per azione (ordinaria, privilegiata e risparmio) <i>(in euro)</i> (1)	0,109	0,270

(1) Per il primo trimestre 2006 non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione, in quanto i warrant in circolazione ed i piani di stock option in essere non hanno creato effetti diluitivi.

Si precisa che nel calcolare il Risultato diluito per azione del primo trimestre 2005 si è tenuto conto dei potenziali effetti diluitivi del finanziamento Convertendo.

Principali dati finanziari del Gruppo Fiat

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31.03.2006	Al 31.12.2005
Totale Attivo	64.555	62.454
Indebitamento netto	17.809	18.523
<i>di cui: Indebitamento netto delle Attività industriali</i>	2.926	3.219
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	9.530	9.413
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	8.785	8.681
Dipendenti a fine periodo (numero)	173.771	173.695

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Sintesi dei risultati del Gruppo nel primo trimestre 2006

I **ricavi netti** del Gruppo Fiat nel primo trimestre del 2006 sono stati pari a 12,6 miliardi di euro. La crescita del 16,7% sull'analogo periodo del 2005 è stata trainata dal forte aumento dell'area Automobili, per l'incremento dei volumi di vendita dovuto al successo dei nuovi modelli.

Al progresso hanno contribuito, inoltre, gli aumenti di CNH, Iveco e dell'area Componenti e Sistemi di Produzione. Dal 1° gennaio 2006 quest'ultima comprende anche Fiat Powertrain Technologies, il Settore che raggruppa le attività motori e cambi per autovetture ivi confluite a partire dal maggio 2005 dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors e le attività powertrain incluse in Iveco sino a fine 2005.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 323 milioni di euro a fronte di 47 milioni di euro del primo trimestre 2005 (+276 milioni di euro). Il miglioramento più significativo è stato realizzato dall'area Automobili, con la crescita di Fiat Auto (+186 milioni di euro) che ha registrato un utile di 57 milioni di euro contro una perdita di 129 milioni di euro nei primi tre mesi del 2005. A questo si sono aggiunti i miglioramenti di tutti i principali Settori.

L'**utile operativo** realizzato dal Gruppo nel primo trimestre dell'anno è stato pari a quello della gestione ordinaria. Nello stesso periodo del 2005 il risultato operativo era stato positivo per 729 milioni di euro, ma comprendeva 715 milioni di euro riferiti al pro-quota dell'indennizzo General Motors, nonché oneri di ristrutturazione e altri costi atipici minori per 33 milioni di euro. Escludendo queste componenti, il miglioramento rispetto al primo trimestre dell'anno scorso consegue al miglior risultato della gestione ordinaria.

L'**utile netto consolidato** (Gruppo e Terzi) nel primo trimestre del 2006 è pari a 151 milioni di euro, a fronte di 293 milioni di euro nello stesso periodo del 2005. Il risultato del primo trimestre del 2005 sarebbe stato peraltro negativo di 212 milioni di euro, se si fosse escluso il provento derivante dalla transazione con General Motors, nonché le altre poste atipiche. La crescita del risultato netto su base omogenea è quindi pari a 363 milioni di euro.

L'**indebitamento netto industriale** (2,9 miliardi di euro) è diminuito, nel trimestre, di 293 milioni di euro, principalmente per il favorevole andamento della gestione. Alla fine del trimestre il rapporto fra debito industriale netto e patrimonio netto era di 0,31 (0,34 alla fine del 2005).

La **liquidità** del Gruppo al 31 marzo 2006 era di 8,8 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 7 miliardi di euro di fine 2005, dopo l'emissione di un prestito obbligazionario Fiat di 1 miliardo di euro e di un'altra obbligazione per 500 milioni di dollari da parte di CNH, per complessivi 1,4 miliardi di euro.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

Nel mese di aprile è stato firmato il contratto di fornitura di mille motori a gas naturale tra Fiat Powertrain Technologies e la Società dei Trasporti Pubblici di Pechino. Si tratta della più grande fornitura di motori a gas naturale mai realizzata dal Gruppo Fiat e una delle più importanti a livello mondiale. I motori, prodotti a Torino nel comprensorio FPT, saranno installati su autobus urbani di produzione locale che circoleranno dai prossimi mesi nella capitale cinese.

* * * * *

I positivi risultati del primo trimestre confermano l'impegno del Gruppo a raggiungere gli obiettivi fissati per il 2006 e il 2007 e a riaffermare Fiat come una forte realtà industriale.

In primo luogo sono state risolte con successo le principali questioni strategiche e finanziarie ancora aperte. Nel contempo l'intenso lavoro svolto in questi ultimi due anni ha consentito all'Azienda di migliorare e rafforzare la propria struttura, di razionalizzare le attività e di riorientare l'organizzazione sul prodotto e sul cliente. Oggi, che è di nuovo impegnata su automobili, motori e tecnologia, l'Azienda dimostra di aver impostato un trend di risultati positivi, in cui ogni trimestre migliora i risultati del precedente.

Fiat è dunque impegnata a consolidare i successi, rafforzando man mano le proprie posizioni. Fiat Auto, per esempio, nei primi tre mesi dell'anno ha saputo fare meglio del mercato sia in Italia sia in Europa. Ha, perciò, confermato la possibilità di raggiungere tutti i target di miglioramento di volumi, quote e redditività già stabiliti per il 2006. Consentendo, anzi, di alzare l'obiettivo della quota di mercato automobilistico europeo dal 7,2% all'8% e confermando l'aspettativa di raggiungere un risultato della gestione ordinaria di 200 milioni di euro, nella parte alta delle previsioni.

Buone performance ci si aspettano anche da CNH, impegnata a sfruttare a fondo i vantaggi commerciali che le deriveranno dalla recente riorganizzazione dei marchi e a completare il programma di efficienze avviato. Mentre Iveco punterà ad un leggero aumento delle quote, facendo leva anche sull'innovazione di prodotto e tecnologica: dalle avanzate motorizzazioni Euro 4 ed Euro 5 appena presentate al nuovo Daily il cui lancio è imminente.

Fiat conferma, perciò, gli obiettivi di Gruppo fissati per il 2006: cash flow operativo positivo, risultato della gestione ordinaria tra 1,6 e 1,8 miliardi di euro e utile netto di circa 700 milioni di euro. E prevede di raggiungere in tutti i business i target di utile della gestione ordinaria a suo tempo stabiliti.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
Ricavi netti	12.556	10.755
Risultato della gestione ordinaria	323	47
Risultato operativo	323	729
Risultato ante imposte	232	561
Risultato netto del Gruppo e dei Terzi	151	293

Dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies non è più incluso nell'area Automobili in quanto raggruppa non solo le attività nel campo dei motori e dei cambi per automobili, di cui Fiat ha riacquisito il controllo nel mese di maggio 2005 a seguito dello scioglimento del Master Agreement con General Motors, ma anche le attività powertrain incluse nel Settore Iveco sino al 31 dicembre 2005.

Secondo quanto previsto dallo IAS 14 – Informativa di settore, i dati relativi al 2005 sono stati conseguentemente riesposti attribuendo a Fiat Powertrain Technologies (FPT) le attività motoristiche ex Iveco; pertanto i dati del primo trimestre 2005 si riferiscono a queste ultime, mentre il Settore Iveco non include più l'attività motori e cambi.

Dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies viene incluso nell'area Componenti e Sistemi di Produzione e pertanto, dalla stessa data, l'area Automobili è costituita da Fiat Auto (marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Fiat Veicoli Commerciali), Maserati e Ferrari.

Risultati economici del Gruppo Fiat nel primo trimestre 2006

Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	6.139	4.981	23,2%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.652	2.333	13,7%
Veicoli Industriali (Iveco)	2.071	1.972	5,0%
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	3.204	2.132	n.s.
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	372	386	-3,6%
Elisioni	(1.882)	(1.049)	-
Totale di Gruppo	12.556	10.755	16,7%

I **Ricavi netti** del Gruppo nel primo trimestre del 2006 sono stati pari a 12.556 milioni di euro, in aumento del 16,7% nei confronti dello stesso periodo del 2005, grazie al forte impulso delle vendite dell'area Automobili, cui si è aggiunto l'andamento positivo delle altre aree, eccetto le Altre Attività.

L'**area Automobili**, con ricavi pari a 6.139 milioni di euro, ha superato del 23,2% il valore del primo trimestre del

2005, grazie alla brillante performance dei volumi di vendita realizzata da Fiat Auto che, con ricavi pari a 5.718 milioni di euro, è cresciuta del 23,7% rispetto al valore del primo trimestre del 2005. Anche i ricavi di Ferrari si sono incrementati (+27,3%), mentre quelli di Maserati sono calati del 6,2%.

Nel primo trimestre del 2006 i ricavi di **CNH** sono stati pari a 2.652 milioni di euro; la crescita (+13,7%) rispetto ai valori dello stesso periodo del 2005 riflette sia l'andamento dei cambi medi di conversione, sia la crescita delle vendite di macchine per le costruzioni.

Iveco ha realizzato ricavi per 2.071 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al primo trimestre del 2005 per il favorevole effetto volumi/mix di vendita.

Come prima indicato l'**area Componenti e Sistemi di Produzione** include i ricavi di Fiat Powertrain Technologies che passano dai 653 milioni di euro del primo trimestre 2005, riferiti alle attività powertrain precedentemente consolidate nel Settore Iveco, ai 1.578 milioni di euro del primo trimestre 2006 che comprendono, oltre ai ricavi delle attività citate, quelli delle attività motori e cambi per autovetture ivi confluite a partire dal maggio 2005 dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors. Parte della produzione del Settore è destinata ad altri Settori del Gruppo, mentre le vendite verso terzi e joint venture costituiscono il 26% dei ricavi dei primi tre mesi del 2006. I ricavi complessivi dell'area

hanno raggiunto nel primo trimestre del 2006 i 3.204 milioni di euro, con un aumento rispetto al corrispondente periodo del 2005 del 12% su base omogenea, determinato in parte dai maggiori ricavi di Magneti Marelli (+23,8%), di Teksid (+9,7%) e di Fiat Powertrain Technologies (+6,1% su base omogenea), a fronte di una riduzione di Comau (-3,2%).

Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	1 ° trimestre		
	2006	2005	Variaz.
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	49	(166)	215
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	137	124	13
Veicoli Industriali (Iveco)	70	48	22
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	82	46	36
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(15)	(5)	-10
Totale di Gruppo	323	47	276

Nel primo trimestre del 2006 il **Risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 323 milioni di euro, a fronte dell'utile pari a 47 milioni di euro nello stesso periodo del 2005. Il miglioramento più significativo è stato realizzato dall'area Automobili, in particolare da Fiat Auto che ha rilevato un utile di 57 milioni di euro, contro una perdita di 129 milioni di euro nei primi tre mesi del 2005. Un andamento positivo del risultato è stato registrato anche da CNH, Iveco e dall'area Componenti e Sistemi di

Produzione che comprende anche l'effetto positivo della diversa area di consolidamento della Fiat Powertrain Technologies. Le Altre Attività hanno rilevato maggiori perdite per 10 milioni di euro.

Risultato operativo

Il primo trimestre del 2006 si è chiuso con un **Risultato operativo** positivo per 323 milioni di euro, a fronte di un utile pari a 729 milioni di euro nel primo trimestre del 2005, che comprendeva il pro quota dell'indennizzo General Motors pari a 715 milioni di euro. Escludendo l'impatto di questa posta, dei minori oneri per ristrutturazioni per 29 milioni di euro e delle altre poste atipiche minori, il risultato operativo presenterebbe un incremento di 276 milioni di euro attribuibile al miglioramento del risultato della gestione ordinaria.

Le **Plusvalenze nette da cessioni di partecipazioni** ammontano nel trimestre a 2 milioni di euro e si riferiscono alla cessione di partecipazioni minori (minusvalenze nette per 1 milione di euro nei primi tre mesi del 2005).

Gli **Oneri di ristrutturazione** del trimestre, pari a 3 milioni di euro, hanno riguardato CNH. Nei primi tre mesi dell'anno precedente tali oneri ammontavano a 32 milioni di euro e si riferivano prevalentemente a Fiat Auto, per la ristrutturazione delle attività della joint venture Fiat-GM Powertrain.

Nel primo trimestre 2006 gli **Altri proventi (oneri) atipici** sono positivi per un milione di euro. Nel primo trimestre 2005 tale voce presentava un saldo positivo di 715 milioni di euro corrispondente alla quota parte, determinata in funzione del parziale incasso di un miliardo di euro ottenuto a quella data rispetto all'incasso allora previsto di 1.550 milioni di euro, della plusvalenza attesa sull'intera transazione derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors. La restante quota, pari a 419 milioni di euro, è stata rilevata nel secondo trimestre 2005.

Risultato netto

Nel primo trimestre 2006 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 135 milioni di euro, a fronte di oneri netti pari a 199 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005. Il miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente deriva principalmente da un minor indebitamento netto delle Attività Industriali del Gruppo (anche a seguito della conversione del prestito Convertendo e della chiusura dell'operazione Italenergia Bis). La componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti è risultata pari a 40 milioni di euro nel primo trimestre 2006, contro i 31 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005.

Il **Risultato partecipazioni** nel primo trimestre ha evidenziato un utile di 44 milioni di euro, in crescita rispetto ai 31 milioni di euro del primo trimestre 2005 prevalentemente per effetto della proventizzazione, in relazione al venir meno del rischio, di un fondo relativo ad una partecipazione in Cina.

Il **Risultato ante imposte** del trimestre è risultato positivo per 232 milioni di euro, a fronte dell'utile di 561 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle componenti atipiche, il risultato ante imposte migliora di 353 milioni di euro poiché alla crescita del risultato operativo (+276 milioni di euro) si sono aggiunti minori oneri finanziari netti per 64 milioni di euro e il miglior risultato delle partecipazioni per 13 milioni di euro.

Le **Imposte** nel primo trimestre 2006 sono pari a 81 milioni di euro, di cui 38 milioni di euro per IRAP. Le imposte del primo trimestre 2005, pari a 268 milioni di euro, includevano per 177 milioni di euro l'utilizzo di imposte anticipate, rilevate a fine 2004 da Fiat S.p.A., in relazione al provento derivante dalla risoluzione del Master Agreement con General Motors. L'IRAP ammontava a 23 milioni di euro ed i residui 68 milioni di euro erano dovuti a imposte correnti e differite prevalentemente riferite a società estere.

Il **Risultato netto del Gruppo e dei Terzi** nel primo trimestre 2006 ha evidenziato un utile di 151 milioni di euro, a fronte del risultato positivo per 293 milioni di euro nello stesso periodo del 2005.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** nel primo trimestre 2006 è stato positivo per 138 milioni di euro, a fronte dell'utile di 295 milioni di euro nello stesso periodo del 2005.

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

Automobili

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Fiat Auto	5.718	4.623	23,7%
Maserati	121	129	-6,2%
Ferrari	317	249	27,3%
Elisioni	(17)	(20)	-
Totale	6.139	4.981	23,2%

Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Variaz.
Fiat Auto	57	(129)	186
Maserati	(19)	(29)	10
Ferrari	11	(8)	19
Totale	49	(166)	215

Fiat Auto

Fiat Auto ha chiuso il primo trimestre del 2006 con **ricavi** pari a 5.718 milioni di euro, in aumento del 23,7% rispetto ai 4.623 milioni di euro dei primi tre mesi del 2005.

Il trimestre è stato caratterizzato dal successo dei nuovi modelli che si è concretizzato in una rilevante crescita dei volumi. I ricavi hanno beneficiato, inoltre, di un effetto cambi positivo.

Nel trimestre il mercato delle automobili in Europa Occidentale ha fatto registrare un incremento del 3,3% rispetto al primo trimestre 2005. Tra i principali Paesi sono risultate in crescita l'Italia (circa +9%), la Germania (circa +6%) e la Spagna (circa +3%); stabile la Francia, mentre una riduzione si è verificata in Gran Bretagna (-4,6%).

Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia è proseguita la fase negativa del mercato delle autovetture, in calo del 14,7%, mentre in Brasile il

forte miglioramento economico ha comportato una crescita della domanda di autovetture del 14,0%.

Per quanto riguarda il mercato dei veicoli commerciali, in Europa Occidentale si è registrato un incremento della domanda del 7,4% rispetto ai primi tre mesi del 2005, con crescite in tutti i principali paesi.

Nel trimestre le consegne complessive di Fiat Auto, pari a circa 485.000 unità, hanno fatto registrare un aumento del 15,8% rispetto al primo trimestre del 2005. In Europa Occidentale sono state consegnate circa 333.000 unità, con un aumento del 16,8%. Grazie alla brillante performance dei nuovi modelli, la crescita del Settore ha più che superato il trend favorevole del mercato europeo, mettendo a segno risultati positivi di rilievo in quasi tutti i principali paesi europei. In Italia è stato realizzato un aumento delle fatturazioni del 20,7%, in Germania del 26,9%, in Francia e Gran Bretagna la crescita ha raggiunto rispettivamente l'8,1% e il 7,8%; unica eccezione è stata la Spagna dove si è registrato un decremento del 5,2%. Per quanto riguarda le autovetture, la quota di Fiat Auto in Italia è salita al 30,7%, con un aumento di 2,4 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2005; un trend positivo si è avuto anche a livello di Europa Occidentale, dove la quota si è attestata all'8% con un aumento di un punto percentuale.

In Brasile, la crescita del mercato (+14%) ha influenzato positivamente l'andamento delle consegne che complessivamente sono aumentate del 12,5%; la quota di mercato delle autovetture, pari al 23,8%, si è incrementata di 0,3 punti percentuali. In Polonia, Fiat Auto ha mantenuto stabile la propria quota di mercato a circa l'11%.

Per quanto riguarda i soli veicoli commerciali, sono state consegnate complessivamente circa 73.000 unità con un incremento del 6,6% rispetto al primo trimestre del 2005. In Europa Occidentale le consegne hanno raggiunto circa 49.000 unità, con un aumento del 6,9%. La quota dei veicoli commerciali in Italia ha raggiunto il 44,0%, con un miglioramento di 2,7 punti percentuali, mentre in Europa Occidentale la quota è rimasta invariata attestandosi al 10,0%.

Fiat Auto ha presentato nel primo trimestre del 2006 un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 57 milioni di euro, realizzando un significativo miglioramento rispetto alla perdita di 129 milioni di euro del primo trimestre del 2005. La variazione è da attribuirsi soprattutto all'aumento dei volumi, al mix prodotto più favorevole dovuto ai nuovi modelli, al miglior assorbimento dei costi fissi di produzione ed al contenimento dei costi di struttura, al netto di una crescita dei costi di pubblicità per il lancio dei nuovi modelli.

Maserati

Maserati ha realizzato nel trimestre **ricavi** pari a 121 milioni di euro, in calo del 6,2 % rispetto allo stesso trimestre 2005, che aveva beneficiato delle vendite della serie speciale MC 12, non più in vendita nel 2006. Il buon andamento della Quattroporte non è stato sufficiente ad assorbire questo impatto e il calo delle vetture Coupé e Spyder, per le quali si attende l'introduzione dei nuovi modelli nel 2007.

Maserati nel trimestre ha consegnato alla rete 1.332 vetture, con una riduzione del 4,3% rispetto alle 1.392 del 2005.

Nel primo trimestre 2006 il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 19 milioni di euro. Il miglioramento rispetto al risultato negativo pari a milioni 29 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005 è derivato essenzialmente da efficienze sui costi che hanno compensato il calo di volumi.

Ferrari

Ferrari ha realizzato nel trimestre **ricavi** pari a 317 milioni di euro, in crescita del 27,3% rispetto al primo trimestre 2005 principalmente per le vendite delle versioni coupé, spider e challenge della F430.

Nel periodo le consegne ai clienti finali sono state pari a 1.365 unità, con un incremento del 15% rispetto allo stesso trimestre del 2005, a conferma dell'apprezzamento riservato ai modelli attualmente in gamma.

Le consegne alla rete di vendita hanno raggiunto le 1.266 unità, con una variazione positiva del 19,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2006 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 11 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 8 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. L'andamento positivo è da collegare prevalentemente all'aumento dei volumi di vendita e alle azioni di efficienza, che hanno ampiamente assorbito i maggiori costi di ricerca e sviluppo.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre	
	2006	2005
Ricavi netti	2.652	2.333
Variazione %	13,7%	
Risultato della gestione ordinaria	137	124
Variazione	13	

I ricavi di CNH nel primo trimestre del 2006, pari a 2.652 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 13,7% rispetto al primo trimestre 2005, in parte collegabile all'effetto positivo di conversione del dollaro rispetto all'euro. A condizioni omogenee di cambi l'aumento risulterebbe del 6%. La crescita significativa dei volumi realizzata dalle macchine per le costruzioni in tutte le aree

geografiche e i migliori prezzi in entrambi i comparti di attività sono i fattori determinanti di tale aumento.

Il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura nel primo trimestre del 2006 è cresciuto del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in questo contesto le vendite di prodotti CNH ai clienti finali sono aumentate dell'11%. In Nord America la domanda è salita del 4% per le maggiori richieste sia dei trattori, sia delle mietitrebbiatrici. In America Latina il mercato si è confermato particolarmente negativo con un calo marcato delle mietitrebbiatrici, cui si è aggiunto quello dei trattori. In Europa Occidentale il mercato delle mietitrebbiatrici ha subito una riduzione, ma è cresciuta leggermente la domanda di trattori. I volumi di vendita di CNH alla propria rete nel primo trimestre del 2006 hanno manifestato una leggera flessione rispetto ai primi tre mesi del 2005. Il calo dei trattori è risultato contenuto (-1%): le flessioni in Europa Occidentale, America Latina e in Nord America, unite alle azioni di riduzione dello stock presso la rete, sono state parzialmente compensate dall'andamento positivo nei paesi del resto del mondo. Le vendite alla rete di mietitrebbiatrici (-12%), hanno risentito delle forti riduzioni riportate in America Latina e in Europa Occidentale, solo in parte compensate dai significativi incrementi ottenuti in Nord America e nei paesi del resto del mondo.

Il mercato globale delle macchine per le costruzioni nel primo trimestre del 2006 è cresciuto del 12% nei confronti dello stesso periodo del 2005. La domanda di macchine leggere è salita significativamente in tutte le principali aree geografiche. La domanda di macchine pesanti ha registrato aumenti rilevanti nel continente americano, mentre si è ridotta

in Europa Occidentale. Nei primi tre mesi del 2006 i volumi di vendita di CNH alla rete si sono incrementati del 9% rispetto al primo trimestre 2005. Le vendite alla rete di macchine leggere hanno conseguito buone performance in America Latina e nei paesi del resto del mondo. Le macchine pesanti hanno realizzato aumenti dei volumi in tutte le aree geografiche.

CNH ha chiuso il primo trimestre del 2006 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 137 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato positivo di 124 milioni di euro del primo trimestre 2005, che includeva un beneficio non ricorrente di 24 milioni di euro conseguente alla ridefinizione di impegni verso i dipendenti in materia assistenziale. L'aumento dei volumi e il positivo mix nel comparto delle macchine per le costruzioni, i migliori prezzi, le efficienze sui costi di produzione hanno ampiamente assorbito la crescita dei costi collegata alle azioni per migliorare la qualità dei prodotti e rafforzare l'immagine dei brand.

Veicoli Industriali

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre	
	2006	2005
Ricavi netti	2.071	1.972
Variazione %	5,0%	
Risultato della gestione ordinaria	70	48
Variazione	22	

Come prima indicato, in entrambi i periodi considerati il Settore Iveco viene rappresentato escludendo le attività powertrain, che dal 1° gennaio 2006 sono state incluse nel Settore Fiat Powertrain Technologies.

Iveco ha chiuso il primo trimestre 2006 con **ricavi** pari a 2.071 milioni di euro, realizzando una crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2005,

determinata dai maggiori volumi di vendita, da un favorevole effetto mix prodotto/mercato e da migliori prezzi.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate è complessivamente aumentato del 5,2% nei confronti dei primi tre mesi del 2005. Il segmento dei veicoli leggeri ha segnato la crescita più significativa (+7,2%), seguita dal buon andamento di quella dei veicoli medi, mentre il mercato dei veicoli pesanti ha registrato una lieve flessione. La domanda è aumentata in tutti i principali paesi europei, soprattutto in Germania (+6,3%) e Gran Bretagna (+8,4%) ed, in misura più contenuta, in Italia (+2,8%), Francia e Spagna. La domanda di bus nei cinque principali mercati dell'Europa Occidentale è rimasta sostanzialmente stabile (+1%) rispetto al primo trimestre del 2005.

Nel trimestre Iveco ha consegnato complessivamente 42.000 veicoli, di cui 3.000 con patto di riacquisto ("buy back"), realizzando una crescita (+1,6%) nei confronti dello stesso periodo del 2005. In Europa Occidentale sono stati venduti 33.400 veicoli facendo registrare un aumento del 3,4%. A livello di singoli paesi, sono da evidenziare la crescita di Germania (+9,2%), Gran Bretagna (+3,9%) e Spagna (+11,4%) mentre sono risultate in flessione l'Italia (-3,7% per il calo dei veicoli leggeri e medi) e la Francia (-3,8% per il calo dei veicoli medi e pesanti). Nelle principale aree geografiche in cui il Settore opera al di fuori dell'Europa Occidentale i volumi delle fatturazioni sono risultati in calo.

La quota di mercato in Europa Occidentale, pari al 10,2%, ha registrato una flessione (-0,6 punti percentuali) rispetto al primo trimestre 2005. Tale variazione rispecchia il calo di quota dei leggeri, anche per l'attesa del nuovo Daily, compensato parzialmente dalle maggiori quote dei medi e dei pesanti. A livello di paese, le quote si sono ridotte nei principali mercati europei, ad eccezione della Germania.

Nel primo trimestre del 2006 il **risultato della gestione ordinaria** è stato pari a 70 milioni di euro, in miglioramento di 22 milioni di euro rispetto a quello del primo trimestre 2005. L'andamento positivo è stato determinato principalmente dalla crescita dei volumi, dal favorevole mix prodotto/mercato, dalle azioni sui prezzi e dalle efficienze realizzate sui materiali e sui costi di produzione.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Fiat Powertrain Technologies	1.578	653	n.s.
Componenti (Magnetit Marelli)	1.196	966	23,8%
Prodotti Metallurgici (Teksid)	260	237	9,7%
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	306	316	-3,2%
Elisioni	(136)	(40)	-
Totale	3.204	2.132	n.s.

Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Variaz.
Fiat Powertrain Technologies	34	17	17
Componenti (Magnetit Marelli)	42	33	9
Prodotti Metallurgici (Teksid)	12	5	7
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(6)	(9)	3
Totale	82	46	36

Fiat Powertrain Technologies

Come prima indicato i **ricavi** di Fiat Powertrain Technologies del primo trimestre 2006, pari a 1.578 milioni di euro, comprendono le attività motori e cambi per autovetture (Passenger & Commercial Vehicles), ivi confluite a partire dal maggio 2005 dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors, e le attività powertrain precedentemente incluse nel Settore Iveco (Industrial & Marine): i ricavi di queste ultime, pari a 653 milioni di euro nei primi tre mesi del 2005, sono stati conseguentemente riesposti anche per il 2005.

Parte della produzione del Settore è destinata ad altri Settori del Gruppo, mentre le vendite verso terzi e a joint venture costituiscono il 26% dei ricavi dei primi tre mesi del 2006.

I ricavi Passenger & Commercial Vehicles del trimestre ammontano a 885 milioni di euro, di cui il 77% destinato a Settori del Gruppo, mentre il restante 23% è principalmente rappresentato dalla vendita di motori diesel a General Motors. Complessivamente nel trimestre sono stati venduti 607.000 motori, di

cui 118.000 a General Motors, e 433.000 cambi.

I ricavi Industrial & Marine del trimestre ammontano a 693 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto ai primi tre mesi del 2005 derivante sia dalle vendite al Gruppo Fiat, sia a terzi. I motori venduti sono stati 118.000, in crescita del 5,5%, destinati principalmente a Iveco (per il 44%), CNH (per il 18%) e Sevel, la joint venture tra Fiat Auto e il gruppo PSA (per il 28%).

Il **risultato della gestione ordinaria** nel trimestre è stato positivo per 34 milioni di euro, a fronte di 17 milioni di euro del primo trimestre 2005 riferiti alla sola attività Industrial & Marine. La variazione è stata determinata, oltre che dal consolidamento delle attività Passenger & Commercial Vehicles che hanno rilevato un utile per 9 milioni di euro, anche dal miglior risultato rispetto ai primi tre mesi del 2005 delle attività Industrial & Marine, che beneficiano di un effetto volume positivo e di significative efficienze nell'ambito degli acquisti e del manufacturing.

Magnetit Marelli

Magnetit Marelli, con **ricavi** pari a 1.196 milioni di euro, ha registrato nel primo trimestre del 2006 una crescita del 23,8% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente.

A condizioni omogenee di cambi i ricavi hanno presentato un aumento di circa il 19% in parte legato al buon andamento delle vendite dei modelli Fiat, con incrementi in tutte le linee di business.

In particolare, il fatturato dell'attività Lighting è cresciuto in quasi tutti i mercati sia per i maggiori ordini acquisiti sia per la maggiore incidenza dei prodotti high-tech che hanno un valore unitario più elevato. Per il Controllo Motore l'incremento è dovuto a maggiori vendite per i modelli Fiat con motorizzazioni Multijet. I Sistemi Elettronici hanno conseguito una crescita di volumi verso clienti terzi.

Magnetit Marelli ha registrato nel primo trimestre 2006 un **utile della gestione ordinaria** pari a 42 milioni di euro. Il miglioramento di 9 milioni di euro rispetto al risultato del primo trimestre 2005 è da collegare principalmente all'impatto

positivo dei volumi di vendita e all'ottimizzazione della struttura dei costi, che hanno permesso di compensare la pressione sui prezzi causata dal contesto competitivo.

Teksid

Teksid ha registrato nel primo trimestre 2006 **ricavi** pari a 260 milioni di euro, in crescita del 9,7% sui primi tre mesi dell'anno precedente. Se si esclude l'effetto del deconsolidamento conseguente alla riclassifica, a partire da 1° gennaio 2006, ad attività e passività destinate alla vendita di una società controllata francese, che opera nel comparto della Ghisa, per la quale la cessione è in fase di completamento, l'aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sale al 22%, principalmente grazie ai maggiori volumi della Business Unit Ghisa ed all'impatto positivo dei cambi di conversione.

La Business Unit Ghisa ha registrato un incremento dei volumi (+12,2% a parità di perimetro) derivante soprattutto dalle vendite in Europa e in Brasile. Un calo dell'attività ha invece contraddistinto la Business Unit Magnesio, che ha ridotto i volumi di vendita del 5,4%, a causa del rallentamento della domanda dei costruttori autoveicolistici in Nord America, in particolare per i veicoli SUV.

Teksid ha chiuso il primo trimestre 2006 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 12 milioni di euro, a fronte di un utile di 5 milioni di euro nel primo trimestre 2005.

Comau

Comau nel primo trimestre del 2006 ha realizzato **ricavi** per 306 milioni di euro, con una riduzione del 3,2% rispetto al primo trimestre 2005. Escludendo l'effetto della cessione di un'attività minore (Sistemi di Verniciatura) avvenuta nel corso del 2005 e l'impatto positivo dei cambi, i ricavi risultano sostanzialmente allineati al valore del primo trimestre 2005.

Il basso livello degli investimenti dei produttori di automobili ha condizionato la raccolta ordini del periodo, pari a 391 milioni di euro, che ha segnato un calo del 9,9% rispetto al primo trimestre del 2005, a perimetro omogeneo, pur in presenza di un significativo aumento degli ordini delle attività di Service.

Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 681 milioni di euro (-4,5% rispetto a fine dicembre 2005).

Nel primo trimestre, periodo che presenta un andamento stagionale negativo, Comau ha rilevato un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 6 milioni di euro, in contenimento rispetto alla perdita di 9 milioni di euro dell'analogo periodo 2005. La variazione deriva da miglioramenti sia delle attività a commessa, sia del Service.

Altre Attività

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Servizi (Business Solutions)	138	171	-19,3%
Editoria e Comunicazione (Itedi)	94	93	1,1%
Holdings e Diverse	140	122	14,8%
Totale	372	386	-3,6%

Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1 ° trimestre		
	2006	2005	Variaz.
Servizi (Business Solutions)	4	2	2
Editoria e Comunicazione (Itedi)	-	5	-5
Holdings, Diverse ed Elisioni	(19)	(12)	-7
Totale	(15)	(5)	-10

precedente. L'incremento è stato determinato dai maggiori ricavi pubblicitari di Publikompass su quotidiani e periodici. Il Settore ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** in sostanziale pareggio. Il calo rispetto all'utile di 5 milioni di euro rilevato nell'analogo trimestre 2005 è da ricondurre ai maggiori costi legati al progetto industriale "nuove rotative" e all'aumento del prezzo della carta. Hanno inciso sfavorevolmente anche i costi di marketing e quelli per una nuova iniziativa di raccolta pubblicitaria nel Nord Est.

Business Solutions

I **ricavi** del primo trimestre 2006, pari a 138 milioni di euro, hanno presentato una riduzione del 19,3% rispetto al primo trimestre 2005 determinata dalla variazione di area di consolidamento (principalmente cessione della società Atlanet). A condizioni omogenee i ricavi sarebbero aumentati del 5%, per l'incremento dei servizi prestati alle società del Gruppo.

Nel trimestre il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 4 milioni di euro e superiore rispetto ai 2 milioni di euro del primo trimestre 2005, grazie alle efficienze realizzate sui costi.

Itedi

Itedi ha conseguito nel primo trimestre 2006 **ricavi** pari a 94 milioni di euro, in crescita dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili consolidati; qui di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.767
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo (1)	608	(71)
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(3)	(360)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento (1)	1.374	(277)
Differenze cambi di conversione	(30)	89
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.949	(619)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.366	5.148

(1) Gli importi relativi al 1° trimestre 2005 differiscono da quelli pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2005 per effetto delle riclassifiche rese necessarie a seguito della variazione delle modalità di contabilizzazione delle vendite con patto di riacquisto (buy-back) descritte nel capitolo "Principi contabili significativi" delle Note illustrative.

Nel primo trimestre 2006 le Disponibilità generate dalle **operazioni del periodo** sono state pari a 608 milioni di euro.

Il flusso reddituale, ovvero il risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie", è stato pari a 783 milioni di euro, in parte ridotto dalla liquidità assorbita dall'incremento del capitale di funzionamento, che, calcolata a parità di area di consolidamento e di cambi, è stata pari a 175 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito liquidità per 3 milioni di euro. Al netto della riduzione dei titoli correnti (pari a 89 milioni di euro), le attività di investimento

hanno assorbito complessivamente 92 milioni di euro.

Al netto dei veicoli ceduti in buy-back, gli Investimenti in immobilizzazioni materiali (comprensivi degli investimenti in veicoli destinati alle attività di noleggio a lungo termine per 165 milioni di euro) e immateriali sono stati pari a 632 milioni di euro. Tali impieghi sono stati quasi totalmente compensati dalla liquidità generata dalla diminuzione dei crediti da attività di finanziamento pari a 368 milioni di euro, principalmente per diminuzione del portafoglio della Banca Unione di Credito (BUC), per incassi di crediti da terzi, da società collegate e da società cedute.

Gli incassi derivanti dalla vendita di attività non correnti, che hanno contribuito per 131 milioni di euro, si riferiscono principalmente (83 milioni di euro) alle cessioni di veicoli nell'ambito dell'attività di noleggio a lungo termine (società di servizi finanziari), e, per la parte rimanente, alla cessione di partecipazioni (principalmente Atlanet) da parte delle società industriali.

Il flusso delle **attività di finanziamento** ha generato risorse per complessivi 1.374 milioni di euro, principalmente per effetto del prestito obbligazionario emesso da Fiat (attraverso la controllata Fiat Finance & Trade S.A.) da 1 miliardo di euro e quello emesso da CNH (attraverso la controllata Case New Holland Inc.) da 500 milioni di dollari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2006

Al 31 marzo 2006 il **Totale Attivo** è pari a 64.555 milioni di euro, in crescita di 2.101 milioni di euro rispetto a inizio esercizio, quando ammontava a 62.454 milioni di euro.

Nei primi tre mesi del 2006 le **Attività non correnti** sono diminuite di 167 milioni di euro. In particolare si è registrata una diminuzione degli Immobili, impianti e macchinari (-285 milioni di euro) in gran parte attribuibile al saldo negativo tra investimenti, ammortamenti e disinvestimenti (prevalentemente di veicoli ceduti in buy-back da Iveco), solo in parte compensata dalla crescita delle Attività per imposte anticipate (+105 milioni di euro).

I **Crediti da attività di finanziamento** al 31 marzo 2006 sono pari a 15.382 milioni di euro e presentano una diminuzione pari a 591 milioni di euro rispetto a inizio esercizio. Al netto dell'effetto della variazione dei cambi di conversione, negativo per circa 180 milioni di euro, e delle svalutazioni apportate (31 milioni di euro), la diminuzione è pari a circa 380 milioni di euro ed è principalmente attribuibile alla riduzione del portafoglio della Banca di Unione del Credito (BUC), all'incasso di crediti finanziari da società collegate, da società cedute (Atlanet) e di crediti finanziari verso terzi.

Nel trimestre il buon andamento delle vendite di Fiat Auto ha comportato una diminuzione dello stock presso la rete di vendita e una diminuzione dei finanziamenti alla rete stessa. Tale diminuzione è stata in buona parte compensata dalla crescita stagionale dei finanziamenti alla rete di CNH.

Il **Capitale di funzionamento**, depurato delle partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back), è negativo per 33 milioni di euro, in crescita di 216 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio, quando era negativo per 249 milioni di euro.

L'incremento delle **Rimanenze nette** (+661 milioni di euro) è attribuibile principalmente alla crescita stagionale registrata da Iveco e CNH, nonché all'aumento di Fiat Auto a causa dei maggiori livelli di attività.

(in milioni di euro)	Al 31.03.2006	Al 31.12.2005	Var.
Rimanenze nette (1)	7.794	7.133	661
Crediti commerciali	5.400	4.969	431
Debiti commerciali	(12.421)	(11.777)	-644
Altri crediti/(debiti), ratei e risconti (2)	(806)	(574)	-232
Capitale di funzionamento	(33)	(249)	216

(1) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Auto.

(2) Gli Altri debiti, inclusi nel saldo Altri crediti/(debiti), ratei e risconti, sono esposti al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

L'incremento dei **Crediti commerciali** per complessivi 431 milioni di euro è principalmente attribuibile a Fiat Auto per effetto di maggiori volumi di vendita.

Al 31 marzo 2006 i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 2.367 milioni di euro (2.463 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Le risorse assorbite dall'incremento delle rimanenze nette e dei crediti commerciali sono state quasi totalmente compensate da quelle

generate dalla crescita dei **Debiti commerciali** (644 milioni di euro) per effetto dell'incremento produttivo registrato da Fiat Auto, conseguente al buon andamento delle vendite, e della crescita stagionale di CNH e Iveco, cui si sono aggiunti 232 milioni di euro derivanti dal maggior saldo debitorio della voce Altri crediti/debiti, ratei e risconti principalmente per effetto dell'incasso di crediti verso l'Erario.

Al 31 marzo 2006 l'**Indebitamento netto** consolidato è pari a 17.809 milioni di euro, in diminuzione di 714 milioni di euro rispetto ai 18.523 milioni di euro di inizio esercizio per effetto del buon andamento gestionale di periodo.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.03.2006</i>	<i>Al 31.12.2005</i>
Debiti finanziari	(26.953)	(25.761)
- <i>Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti</i> (1)	(10.635)	(10.729)
- <i>Altri debiti finanziari</i> (1)	(16.318)	(15.032)
Altre passività finanziarie (2)	(140)	(189)
Altre attività finanziarie (2)	459	454
Titoli correnti	459	556
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.366	6.417
Indebitamento netto	(17.809)	(18.523)
	<i>Attività Industriali</i>	<i>(2.926)</i>
	<i>Servizi finanziari</i>	<i>(14.883)</i>

1) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione trimestrale.

(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Gli **Altri debiti finanziari** al 31 marzo 2006 sono risultati in crescita di 1.286 milioni di euro, principalmente per effetto dei prestiti obbligazionari emessi nel periodo. In particolare:

- il prestito obbligazionario da 1 miliardo con cedola fissa del 6,625% e scadenza 15 febbraio 2013, emesso da Fiat attraverso la controllata Fiat Finance & Trade S.A., collocato il 10 febbraio;
- il prestito obbligazionario da 500 milioni di dollari (pari a 413 milioni di euro), scadenza nel 2014 e tasso fisso del 7,125%, emesso da CNH attraverso la controllata Case New Holland Inc., il cui collocamento presso investitori professionali è stato completato il 3 marzo.

La **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti), pari a 8.825 milioni di euro al 31 marzo 2006, è risultata in crescita di 1.852 milioni di euro rispetto ai 6.973 milioni di euro di inizio esercizio, per effetto sia delle emissioni obbligazionarie sopra citate, sia delle disponibilità generate dalla gestione.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono al 31 marzo 2006 circa 1,1 miliardi di euro (circa 700 milioni di euro a fine 2005) destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di "securitization", rappresentato essenzialmente tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

DIPENDENTI DEL GRUPPO

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2006 risultano pari a 173.771 unità, di poco superiori ai 173.695 dipendenti di fine 2005. Il calo dovuto alla variazione di area, per il deconsolidamento di una società di Teksid destinata alla vendita, è stato compensato dalla crescita dei dipendenti in alcuni Settori, in particolare nel Settore Magneti Marelli per l'aumento dei volumi di attività.

ATTIVITA' INDUSTRIALI E DI SERVIZI FINANZIARI: ANDAMENTO NEL PRIMO TRIMESTRE 2006

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari" (che includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco, nonché l'attività bancaria svolta dalla Banca Unione di Credito - BUC).

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

Andamento economico per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2006			1° trimestre 2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	12.556	12.204	605	10.755	10.441	485
Costo del venduto	10.649	10.433	469	9.236	9.069	338
Spese generali, amministrative e di vendita	1.213	1.144	69	1.126	1.057	69
Costi di ricerca e sviluppo	330	330	-	339	339	-
Altri proventi (oneri)	(41)	(42)	1	(7)	(3)	(4)
Risultato della gestione ordinaria	323	255	68	47	(27)	74
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	2	2	-	(1)	(1)	-
Oneri di ristrutturazione	3	3	-	32	32	-
Altri proventi (oneri) atipici	1	1	-	715	715	-
Risultato operativo	323	255	68	729	655	74
Proventi (oneri) finanziari	(135)	(135)	-	(199)	(199)	-
Risultato partecipazioni (*)	44	31	13	31	22	9
Risultato ante imposte	232	151	81	561	478	83
Imposte	81	54	27	268	243	25
Risultato netto	151	97	54	293	235	58
Risultato partecipazioni intersegment	-	55	-	-	58	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	151	152	54	293	293	58

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel primo trimestre 2006 i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 12.204 milioni di euro, in crescita del 16,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è derivata dal significativo aumento dei volumi di Fiat Auto e dai maggiori ricavi di CNH, favoriti anche da un positivo effetto cambi di conversione, di Iveco, di Magneti

Marelli e Teksid. Si sono aggiunte, inoltre, le vendite destinate ai terzi dell'attività Passenger & Commercial Vehicles di Fiat Powertrain Technologies, non ancora consolidate nel primo trimestre 2005.

Il **Risultato della gestione ordinaria** delle Attività Industriali nel primo trimestre 2006 è stato positivo per 255 milioni di euro, a fronte di una perdita di 27 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno precedente: il forte miglioramento è da attribuire in misura significativa a Fiat Auto, nonché al generale miglioramento dei risultati di tutti i Settori industriali.

Le Attività Industriali hanno rilevato nel primo trimestre 2006 un **Risultato operativo** positivo per 255 milioni di euro, rispetto ai 655 milioni di euro del primo trimestre 2005, che comprendeva 715 milioni di euro per il pro-quota dell'indennizzo General Motors. Al netto di tale importo, nonché delle altre poste atipiche, l'utile operativo sarebbe risultato in crescita di 282 milioni di euro, per effetto del miglioramento del risultato della gestione ordinaria.

Servizi Finanziari

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Fiat Auto	239	153	56,2%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	249	186	33,9%
Veicoli Industriali (Iveco)	98	130	-24,6%
Holdings e Diverse	19	16	18,8%
Totale	605	485	24,7%

Nel primo trimestre 2006 i Servizi Finanziari hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 605 milioni di euro, in aumento del 24,7% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2005. Tale variazione è stata determinata in parte dalla crescita dei livelli di attività dei Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, che con ricavi pari a 249 milioni di euro hanno rilevato un aumento del 33,9%, e dal saldo positivo tra le variazioni di area di consolidamento di Fiat Auto e Iveco.

I Servizi Finanziari di Fiat Auto hanno registrato ricavi per 239 milioni di euro; l'aumento (+56,2%) rispetto ai primi tre mesi del 2005 è prevalentemente dovuto al consolidamento della società Leasys, il cui controllo totalitario è stato acquisito

Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2006	2005	Var.
Fiat Auto	9	14	-5
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	55	52	3
Veicoli Industriali (Iveco)	(1)	5	-6
Holdings e Diverse	5	3	2
Totale	68	74	-6

a fine 2005. A condizioni omogenee si è registrata una lieve variazione positiva (+2%), riconducibile al positivo effetto cambi delle attività brasiliane che ha compensato la diminuzione dei ricavi legati al finanziamento fornitori.

I Servizi Finanziari di Iveco hanno registrato ricavi per 98 milioni di euro, in calo del 24,6% rispetto ai 130 milioni di euro dei primi tre mesi del 2005 che comprendevano, per 42 milioni di euro, i ricavi delle attività cedute, a partire dal 1° giugno 2005, nell'ambito dell'operazione Iveco-Barclays. Pertanto, a condizione omogenee, si avrebbe una variazione positiva dell'11%.

Il **Risultato della gestione ordinaria** nel primo trimestre 2006 è stato positivo per 68 milioni di euro, in calo di 6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2005 anche per effetto delle variazioni di area di consolidamento.

Le attività dei Servizi Finanziari di Fiat Auto hanno registrato nel trimestre un utile della gestione ordinaria pari a 9 milioni di euro (14 milioni di euro nei primi tre mesi 2005). La flessione del risultato è essenzialmente riconducibile al calo dei volumi di finanziamento ai fornitori del Gruppo.

Il risultato dei Servizi Finanziari di CNH è salito a 55 milioni euro rispetto ai 52 milioni di euro dei primi tre mesi del 2005.

Le attività di Servizi Finanziari di Iveco hanno chiuso il trimestre con una perdita della gestione ordinaria pari a 1 milione di euro rispetto al risultato positivo per 5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005 (quest'ultimo sarebbe un utile di un milione di euro al netto del risultato delle attività cedute).

Situazione patrimoniale per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2006			Al 31.12.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	5.923	5.746	177	5.943	5.762	181
- Goodwill	2.366	2.209	157	2.418	2.259	159
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.557	3.537	20	3.525	3.503	22
Immobili, impianti e macchinari	10.721	10.682	39	11.006	10.961	45
Investimenti immobiliari	28	28	-	26	26	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.369	4.206	804	2.333	4.184	796
Beni concessi in leasing operativo	1.245	-	1.245	1.254	4	1.250
Attività per piani a benefici definiti	4	4	-	-	-	-
Imposte anticipate	2.209	1.941	269	2.104	1.930	174
Totale attività non correnti	22.499	22.607	2.534	22.666	22.867	2.446
Rimanenze nette	8.631	8.541	97	7.881	7.809	76
Crediti commerciali	5.400	5.291	389	4.969	4.856	341
Crediti da attività di finanziamento	15.382	4.825	15.672	15.973	4.881	15.856
Altri crediti	2.967	2.866	209	3.084	2.922	243
Ratei e risconti attivi	303	274	29	272	253	21
Attività finanziarie correnti	950	603	347	1.041	663	378
- Partecipazioni correnti	32	32	-	31	31	-
- Titoli correnti	459	138	321	556	204	352
- Altre attività finanziarie	459	433	26	454	428	26
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.366	7.002	1.364	6.417	5.517	900
Totale Attività Correnti	41.999	29.402	18.107	39.637	26.901	17.815
Attività destinate alla vendita	57	57	-	151	151	-
TOTALE ATTIVO	64.555	52.066	20.641	62.454	49.919	20.261
<i>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</i>	<i>53.920</i>	<i>50.707</i>	<i>11.221</i>	<i>51.725</i>	<i>48.388</i>	<i>10.797</i>
Patrimonio netto	9.530	9.528	2.471	9.413	9.409	2.479
Fondi rischi e oneri	8.638	8.435	203	8.698	8.499	199
- Benefici ai dipendenti	3.827	3.805	22	3.919	3.894	25
- Altri fondi	4.811	4.630	181	4.779	4.605	174
Debiti finanziari	26.953	15.062	17.176	25.761	13.782	16.915
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (1)	10.635	1.359	9.420	10.729	1.531	9.464
- Altri debiti finanziari (1)	16.318	13.703	7.756	15.032	12.251	7.451
Altre passività finanziarie	140	132	8	189	180	9
Debiti commerciali	12.421	12.358	344	11.777	11.700	297
Altri debiti	4.921	4.870	165	4.821	4.698	205
Imposte differite passive	519	388	131	405	375	29
Ratei e risconti passivi	1.397	1.257	143	1.280	1.166	128
Passività destinate alla vendita	36	36	-	110	110	-
TOTALE PASSIVO	64.555	52.066	20.641	62.454	49.919	20.261
<i>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</i>	<i>53.920</i>	<i>50.707</i>	<i>11.221</i>	<i>51.725</i>	<i>48.388</i>	<i>10.797</i>

1) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti del Gruppo e dei Servizi Finanziari al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione trimestrale.

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2006			Al 31.12.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari	(26.953)	(15.062)	(17.176)	(25.761)	(13.782)	(16.915)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (1)	(10.635)	(1.359)	(9.420)	(10.729)	(1.531)	(9.464)
- Altri debiti finanziari (1)	(16.318)	(13.703)	(7.756)	(15.032)	(12.251)	(7.451)
Crediti finanziari intersegment	-	4.695	590	-	4.594	342
Debiti finanziari al netto dell'intersegment	(26.953)	(10.367)	(16.586)	(25.761)	(9.188)	(16.573)
Altre attività finanziarie (2)	459	433	26	454	428	26
Altre passività finanziarie (2)	(140)	(132)	(8)	(189)	(180)	(9)
Titoli correnti	459	138	321	556	204	352
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.366	7.002	1.364	6.417	5.517	900
Indebitamento netto	(17.809)	(2.926)	(14.883)	(18.523)	(3.219)	(15.304)

1) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti del Gruppo e dei Servizi Finanziari al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione trimestrale.

(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono in parte fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali principalmente a fronte di operazioni di cessioni di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono al 31 marzo 2006 circa 1,1 miliardi di euro (circa 700 milioni di euro a fine 2005), riferiti in massima parte alle società di servizi finanziari, e destinati al servizio del debito delle strutture di "securitization" (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento netto delle Attività Industriali

(in milioni di euro)	1 trim. 2006	1 trim. 2005
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio del periodo	(3.219)	(9.447)
Risultato netto	152	293
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	675	499
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(166)	125
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	661	917
Variazione del capitale di funzionamento	(150)	(1.147)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	511	(230)
Investimenti in attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(465)	(372)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	46	(602)
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	143	129
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	147	(77)
Flusso netto delle Attività Industriali ante variazioni di capitale e distribuzione dividendi	336	(550)
Aumenti di capitale e dividendi	(2)	3
Differenze cambi di conversione	(41)	(67)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	293	(614)
Indebitamento netto delle Attività Industriali a fine periodo	(2.926)	(10.061)

Relativamente alle **società di servizi finanziari**, al 31 marzo 2006 l'**indebitamento netto** risulta in calo di 421 milioni di euro rispetto a quello di fine 2005. La diminuzione è attribuibile principalmente alla riduzione del portafoglio, cui si aggiunge il buon andamento gestionale e gli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione, questi ultimi pari a circa 160 milioni di euro.

Nel corso del primo trimestre 2006 l'**indebitamento netto delle Attività Industriali** è diminuito di 293 milioni di euro.

Il flusso generato dalle **operazioni di periodo**, positivo di 511 milioni di euro, ha più che compensato gli investimenti industriali del primo trimestre 2006 pari a 465 milioni di euro.

L'incasso di crediti finanziari da società collegate, da società cedute (Atlanet) e di crediti finanziari verso terzi, ha generato un flusso positivo per 143 milioni di euro.

La voce Variazione area di consolidamento e altre variazioni include principalmente l'incasso derivante dalla cessione di Atlanet oltre a effetti valutativi degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1° Trimestre 2006			1° trimestre 2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.517	900	5.767	4.893	873
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:						
Risultato del Gruppo e dei Terzi	151	152	54	293	293	58
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	754	675	79	549	499	49
Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie	(30)	(112)	27	(11)	(66)	(3)
Dividendi incassati	12	38	-	-	14	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(18)	(23)	5	76	85	(9)
Variazione delle imposte differite	(22)	(21)	(1)	182	182	-
Variazione delle poste da operazioni di "buy-back" (1) (2)	(64)	(48)	(20)	(90)	(90)	-
Variazione del capitale di funzionamento	(175)	(150)	(15)	(1.070)	(1.147)	107
Totale (1)	608	511	129	(71)	(230)	202
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:						
Investimenti in:						
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(632)	(465)	(167)	(429)	(372)	(55)
- Partecipazioni	(3)	(3)	-	(8)	(39)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti	131	48	83	10	10	-
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	368	143	225	296	129	414
Variazione dei titoli correnti	89	65	24	(231)	(19)	(164)
Altre variazioni (1)	44	159	(121)	2	(62)	59
Totale (1)	(3)	(53)	44	(360)	(353)	254
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:						
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	1.376	1.054	322	(280)	(407)	(163)
Aumenti di capitale	-	-	-	3	3	15
Distribuzione dividendi	(2)	(2)	(26)	-	-	(14)
Totale	1.374	1.052	296	(277)	(404)	(162)
Differenze cambi di conversione	(30)	(25)	(5)	89	52	37
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.949	1.485	464	(619)	(935)	331
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.366	7.002	1.364	5.148	3.958	1.204

(1) Gli importi relativi al 1° trimestre 2005 (Consolidato e Attività Industriali) differiscono da quelli pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2005 per effetto delle riclassifiche rese necessarie a seguito della variazione delle modalità di contabilizzazione delle vendite con patto di riacquisto (buy-back) descritte nel capitolo "Principi contabili significativi" delle Note illustrative.

(2) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi ai cespiti inclusi tra gli "Immobili, impianti e macchinari".

Attività Industriali

Nel primo trimestre 2006 le Attività Industriali hanno generato disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 1.485 milioni di euro; in particolare:

- le operazioni di esercizio hanno generato 511 milioni di euro: l'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, tenuto conto della variazione dei fondi, delle

imposte differite e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, è risultato positivo per 623 milioni di euro cui si aggiungono dividendi per 38 milioni di euro. Nel trimestre il capitale di funzionamento ha assorbito disponibilità per 150 milioni di euro;

- le attività di investimento hanno assorbito complessivamente 53 milioni di euro. La liquidità generata
 - dalla riduzione dei crediti da attività di finanziamento (principalmente conseguente all'incasso di crediti finanziari verso terzi, verso società collegate e verso società cedute) pari a 143 milioni di euro;
 - dal realizzo della vendita di attività non correnti pari a 48 milioni di euro (principalmente la cessione di Atlanet);
 - dalla riduzione dei titoli correnti (65 milioni di euro); e
 - dalla riduzione dei crediti finanziari netti verso le società di Servizi Finanziari del Gruppo (inclusa tra le altre variazioni);

ha quasi totalmente compensato i fabbisogni di periodo per investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni;

- le attività di finanziamento hanno generato disponibilità per 1.052 milioni di euro, principalmente per effetto dei nuovi prestiti obbligazionari emessi nel corso del primo trimestre 2006 al netto del rimborso di altri finanziamenti.

Servizi Finanziari

Le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari al 31 marzo 2006 sono state pari a 1.364 milioni di euro, in crescita di 464 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

Nel trimestre le disponibilità monetarie generate derivano da:

- operazioni d'esercizio, che hanno generato liquidità per 129 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti);
- attività di investimento, che hanno generato liquidità per 44 milioni di euro. La riduzione del portafoglio (principalmente della Banca Unione di Credito), e gli incassi derivanti dalle cessioni di attività non correnti (principalmente dismissioni di veicoli concessi in leasing operativo), hanno più che compensato i fabbisogni per investimenti (167 milioni di euro essenzialmente per veicoli concessi in leasing operativo).
- le attività di finanziamento hanno generato complessivamente 296 milioni di euro, di cui circa 190 milioni di euro relativi a nuove operazioni di cessione di crediti verso la rete di vendita attivate dalle società di Servizi Finanziari di Fiat Auto.

Gruppo Fiat

Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 31 marzo 2006

Conto economico

(in milioni di euro)

	(Note)	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
Ricavi netti	(1)	12.556	10.755
Costo del venduto	(2)	10.649	9.236
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.213	1.126
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	330	339
Altri proventi (oneri)	(5)	(41)	(7)
Risultato della gestione ordinaria		323	47
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	2	(1)
Oneri di ristrutturazione	(7)	3	32
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	1	715
Risultato Operativo		323	729
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(135)	(199)
Risultato partecipazioni	(10)	44	31
Risultato ante imposte		232	561
Imposte	(11)	81	268
Risultato delle attività in continuità		151	293
Risultato attività cessate		-	-
Risultato netto del Gruppo e dei Terzi		151	293
Risultato netto di competenza di Terzi		13	(2)
Risultato netto di competenza del Gruppo		138	295

(in euro)

Risultato per azione ordinaria e privilegiata	0,109	0,301
Risultato per azione di risparmio	0,109	0,301
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata	0,109	0,270
Risultato diluito per azione di risparmio	0,109	0,270

Stato patrimoniale

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Note</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
ATTIVO			
Attività immateriali	(13)	5.923	5.943
Immobili, impianti e macchinari	(14)	10.721	11.006
Investimenti immobiliari		28	26
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(15)	2.369	2.333
Beni concessi in leasing operativo	(16)	1.245	1.254
Attività per piani a benefici definiti		4	-
Imposte anticipate	(11)	2.209	2.104
Totale Attività non correnti		22.499	22.666
Rimanenze nette	(17)	8.631	7.881
Crediti commerciali	(18)	5.400	4.969
Crediti da attività di finanziamento	(18)	15.382	15.973
Altri crediti	(18)	2.967	3.084
Ratei e risconti attivi		303	272
Attività finanziarie correnti:		950	1.041
- Partecipazioni correnti		32	31
- Titoli correnti	(19)	459	556
- Altre attività finanziarie	(20)	459	454
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	8.366	6.417
Totale Attività correnti		41.999	39.637
Attività destinate alla vendita	(22)	57	151
TOTALE ATTIVO		64.555	62.454
<i>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</i>		<i>53.920</i>	<i>51.725</i>
PASSIVO			
Patrimonio netto:	(23)	9.530	9.413
- Patrimonio netto del Gruppo		8.785	8.681
- Patrimonio netto di Terzi		745	732
Fondi rischi e oneri:	(24)	8.638	8.698
- Benefici ai dipendenti		3.827	3.919
- Altri fondi		4.811	4.779
Debiti finanziari:	(25)	26.953	25.761
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		10.635	10.729
- Altri debiti finanziari		16.318	15.032
Altre passività finanziarie	(20)	140	189
Debiti commerciali	(26)	12.421	11.777
Altri debiti	(27)	4.921	4.821
Imposte differite passive	(11)	519	405
Ratei e risconti passivi	(28)	1.397	1.280
Passività destinate alla vendita	(22)	36	110
TOTALE PASSIVO		64.555	62.454
<i>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</i>		<i>53.920</i>	<i>51.725</i>

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° trimestre 2006</i>	<i>1° trimestre 2005</i>
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.767
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Risultato del Gruppo e dei Terzi	151	293
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	754	549
Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie	(30)	(11)
Dividendi incassati	12	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(18)	76
Variazione delle imposte differite	(22)	182
Variazione delle poste da operazioni di buy-back	(a),(b) (64)	(90)
Variazione del capitale di funzionamento	(175)	(1.070)
Totale	(b) 608	(71)
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(632)	(429)
- Partecipazioni	(3)	(8)
Realizzo della vendita di attività non correnti	131	10
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	368	296
Variazione dei titoli correnti	89	(231)
Altre variazioni	44	2
Totale	(3)	(360)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	1.376	(280)
Aumenti di capitale	-	3
Distribuzione di dividendi	(2)	-
Totale	1.374	(277)
Differenze cambi di conversione	(30)	89
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.949	(619)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.366	5.148

- (a) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi a cespiti inclusi tra gli Immobili, impianti e macchinari.
- (b) Gli importi indicati per il primo trimestre 2005 differiscono da quelli pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2005, a seguito delle riclassifiche dovute alla variazione del trattamento contabile delle vendite con impegno di riacquisto, come descritto nel capitolo Principi contabili significativi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio</i>	<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>Totale</i>
Saldi al 31 dicembre 2004	4.918	(614)	624	4.928
Variazione riserva da <i>cash flow hedge</i>	-	(49)	(11)	(60)
Variazione riserve adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	21	-	21
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre variazioni minori	-	189	33	222
Risultato netto	-	295	(2)	293
Saldi al 31 marzo 2005	4.918	(158)	644	5.404

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio</i>	<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>Totale</i>
Saldi al 31 dicembre 2005	6.377	2.304	732	9.413
Variazione riserva da <i>cash flow hedge</i>	-	35	12	47
Variazione riserve adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	24	-	24
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera e altre variazioni minori	-	(93)	(12)	(105)
Risultato netto	-	138	13	151
Saldi al 31 marzo 2006	6.377	2.408	745	9.530

Note illustrative

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati sono stati redatti in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalla delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005.

Principi contabili

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al primo trimestre 2005 esposti nella presente relazione a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nella Relazione trimestrale del 1° trimestre 2005. Tali variazioni non hanno avuto effetti sul Risultato della gestione ordinaria, sul Risultato operativo, sul Risultato netto e sul Patrimonio netto consolidato. In particolare:

- I veicoli venduti con impegno di buy-back sono rilevati tra le Rimanenze, se relativi a Fiat Auto (i contratti hanno normalmente un impegno di riacquisto di breve termine); se relativi al Settore Veicoli Industriali, invece, vengono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari (i contratti hanno normalmente un impegno di riacquisto di lunga durata). Lo Stato Patrimoniale pubblicato nella citata Relazione includeva tali veicoli tra le Rimanenze o tra gli Immobili, impianti e macchinari in funzione della durata dell'impegno di riacquisto (inferiore o superiore ai 12 mesi).
- Al fine di garantire una rappresentazione coerente tra i diversi Settori di attività, si è proceduto alla rilevazione in modo omogeneo di alcuni oneri, precedentemente classificati da alcuni Settori tra gli Altri proventi (oneri), da altri nel Costo del venduto e nelle Spese generali, amministrative e di vendita.
- La voce Ratei e risconti attivi è stata inclusa tra le Attività correnti.

Con riferimento allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 esposto nella presente Relazione a fini comparativi, alcuni debiti finanziari per un importo di 519 milioni di euro, precedentemente inclusi nella voce Altri debiti finanziari, sono stati riclassificati nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti, in quanto sostanzialmente riconducibili ad operazioni di cartolarizzazione di crediti. Tale riclassifica, peraltro, non ha comportato variazioni del totale dei Debiti finanziari.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Area di consolidamento

Le variazioni di area di consolidamento intervenute nel primo trimestre del 2006 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

- In data 23 marzo 2006, Fiat ha proceduto alla conversione automatica delle azioni privilegiate "Serie A" di CNH Global N.V., ricevendo 100 milioni di nuove azioni ordinarie ed incrementando, di conseguenza, la propria partecipazione dall'84% al 90%. Tale operazione non ha comportato effetti di rilievo nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Nel 1° trimestre 2006 è stato per lo più concluso, con l'approvazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, l'iter di cessione della controllata Atlanet S.p.A. al gruppo British Telecom; sono in corso di definizione le cessioni dei rami d'azienda in Polonia e Brasile.

Le suddette variazioni di perimetro non risultano, nel complesso, significative.

Si precisa, inoltre, che a partire dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies include anche le attività nel campo dei motori e dei cambi precedentemente incluse nel Settore Veicoli Industriali. Secondo quanto previsto dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, i corrispondenti dati relativi al 2005 sono stati conseguentemente riesposti.

Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di *cash flow hedge* del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica, inoltre, che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'*hedge accounting*, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento finale allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a *fair value* direttamente a conto economico (la cosiddetta "*fair value option*"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

- la designazione secondo la *fair value option* elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento, e
- uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

Il Gruppo ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006. L'adozione di tali emendamenti non ha peraltro avuto effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

- inizialmente al *fair value*;
- successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 - *Ricavi*.

In limitati casi il Gruppo Fiat presta alcune garanzie a terzi (per lo più nell'interesse di società collegate e joint-venture) ricevendone in contropartita una commissione per la prestazione effettuata. Prima dell'applicazione di tale emendamento le commissioni ricevute a fronte di tali prestazioni erano imputate a conto economico per competenza lungo la durata della

garanzia mediante l'iscrizione di ratei attivi oppure di risconti passivi. Se, a fronte di tali garanzie, erano previsti degli esborsi finanziari, il Gruppo provvedeva a stimare tali possibili esborsi e ad accantonarne il valore nella voce Fondi per rischi ed oneri. L'applicazione dell'emendamento da parte del Gruppo Fiat ha comportato l'iscrizione di una passività per le garanzie emesse nella voce Altre passività finanziarie e l'iscrizione di un credito corrispondente al valore delle commissioni eventualmente ancora da ricevere. L'applicazione dell'emendamento ha avuto effetti non significativi sul patrimonio netto e sul risultato del Gruppo.

Nuovi principi contabili

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, consentendo l'opzione di riconoscere gli utili e perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nella presente Relazione trimestrale il Gruppo non ha ancora applicato tale emendamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

1. Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

Ricavi netti per Settore di attività

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° trimestre 2006</i>	<i>1° trimestre 2005</i>
Fiat Auto	5.662	4.562
Ferrari	301	228
Maserati	119	129
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.652	2.308
Veicoli Industriali	2.032	1.956
Fiat Powertrain Technologies (*)	413	191
Componenti	713	656
Prodotti Metallurgici	199	206
Mezzi e Sistemi di Produzione	248	277
Servizi	46	81
Editoria e Comunicazione	93	92
Diverse	78	69
Totale Ricavi netti	12.556	10.755

(*) Nel 2005 include le attività nel campo dei motori e dei cambi precedentemente incluse nel Settore Veicoli Industriali. Nel 2006 include, anche, le attività nel campo motori e cambi gestite in joint-venture con General Motors fino ad aprile 2005.

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° trimestre 2006</i>	<i>1° trimestre 2005</i>
Costo del venduto relativo all'attività industriale	10.439	9.072
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	210	164
Costo del venduto	10.649	9.236

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel primo trimestre 2006 sono state pari a 681 milioni di euro (648 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2005) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel primo trimestre 2006 sono state pari a 532 milioni di euro (478 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2005) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel primo trimestre 2006 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 330 milioni di euro (339 milioni di euro nel primo trimestre 2005), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 188 milioni di euro (246 milioni di euro nel primo trimestre 2005), nonché l'ammortamento, pari a 142 milioni di euro (93 milioni di euro nel primo trimestre 2005) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 211 milioni di euro (171 milioni di euro nel primo trimestre 2005).

5. Altri proventi (oneri)

La voce, negativa per 41 milioni di euro (-7 milioni di euro nel primo trimestre 2005), accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per benefici a dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi vari. Il saldo del 2005 includeva il beneficio derivante da una riduzione strutturale nei costi correnti in materia assistenziale in Nord America del Settore CNH, che aveva comportato una rettifica positiva di 24 milioni di euro dei fondi precedentemente stanziati.

6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nei primo trimestre del 2006 la voce, pari a 2 milioni di euro (-1 milione di euro nel primo trimestre 2005), include plusvalenze e minusvalenze non significative relative alla cessione di partecipate minori.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione ammontano a 3 milioni di euro nel primo trimestre 2006 (32 milioni di euro nel primo trimestre 2005).

8. Altri proventi (oneri) atipici

Nel primo trimestre 2006 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo positivo per 1 milione di euro.

Nel corso del primo trimestre 2005 tale voce presentava un saldo positivo di 715 milioni di euro corrispondente alla quota parte, determinata in funzione del parziale incasso di un miliardo di euro ottenuto a quella data rispetto all'incasso allora previsto di 1.550 milioni di euro, della plusvalenza attesa sull'intera transazione derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors. La restante quota di 419 milioni di euro è stata rilevata nel corso del secondo trimestre 2005.

9. Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 262 milioni di euro (267 milioni di

euro nel primo trimestre 2005) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari (inclusi nel Costo del venduto) per 210 milioni di euro (164 milioni di euro nel primo trimestre 2005). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

Proventi finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
Interessi attivi e altri proventi finanziari	67	65
Interessi attivi verso la clientela	262	267
Utili da cessione titoli	1	-
Totale Proventi finanziari	330	332
di cui:		
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	68	65

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi passivi e altri oneri	383	391
Svalutazioni di attività finanziarie	30	23
Perdite da cessione titoli	1	-
Oneri su benefici ai dipendenti	40	31
Totale Interessi e altri oneri finanziari	454	445

Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	41	17
--	-----------	-----------

di cui:

Interessi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari	203	264
--	-----	-----

Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari	(135)	(199)
--	--------------	--------------

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo trimestre 2006, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 135 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -199 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005. Il miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente deriva principalmente da un minor indebitamento netto delle Attività Industriali del Gruppo (anche a seguito della conversione del prestito Convertendo e della chiusura dell'operazione Italenergia Bis). La componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti è risultata pari a 40 milioni di euro nel primo trimestre 2006, contro i 31 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005.

10. Risultato partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni di *trading* in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del primo trimestre 2006 il Risultato partecipazioni, positivo per 44 milioni di euro (positivo per 31 milioni di euro nel primo trimestre 2005) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Auto 8 (26 nel primo trimestre 2005, inclusivo della quota di risultato della joint-venture Fiat-GM Powertrain per 18 milioni di euro, le cui attività sono state consolidate integralmente a partire dal secondo trimestre del 2005 a seguito dello scioglimento del Master Agreement con General Motors); società diverse di CNH Global N.V. 10 (7 nel primo trimestre 2005), società del Settore Veicoli Industriali 18 (4 nel 2005) e altre società 8 (-6 nel primo trimestre 2005). Con riferimento alle società del Settore

Veicoli Industriali, si precisa che il miglior risultato conseguito nel primo trimestre 2006 è conseguente alla proventizzazione per 15 milioni di euro di fondi stanziati nel 2005 a fronte di rischi su una collegata cinese, ora venuti meno.

11. Imposte

Le imposte stanziate nel conto economico consolidato sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° trimestre 2006</i>	<i>1° trimestre 2005</i>
Imposte correnti:		
IRAP	38	23
Altre imposte	75	62
Totale Imposte correnti	113	85
Imposte differite di competenza del periodo	(35)	183
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	-
Totale Imposte sul reddito del periodo	81	268

Il decremento delle imposte sul reddito verificatosi nel primo trimestre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva dalla riduzione del risultato ante imposte, che nel primo trimestre 2005 comprendeva il provento atipico relativo all'indennizzo General Motors.

Al 31 marzo 2006 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazioni</i>
Attività per imposte anticipate	2.209	2.104	105
Passività per imposte differite	(519)	(405)	(114)
Totale Imposte anticipate	1.690	1.699	(9)

12. Risultato per azione

Il calcolo del Risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		1° trimestre 2006	1° trimestre 2005
Risultato netto di competenza del Gruppo	milioni di euro	138	295
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie e privilegiate	milioni di euro	129	271
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio	milioni di euro	9	24
Numero medio di azioni ordinarie e privilegiate in circolazione	numero	1.191.206.918	899.325.888
Numero medio di azioni di risparmio in circolazione	numero	79.912.800	79.912.798
Risultato per azione ordinaria e privilegiata	euro	0,109	0,301
Risultato per azione di risparmio	euro	0,109	0,301
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata	euro	0,109	0,270
Risultato diluito per azione di risparmio	euro	0,109	0,270

Per il primo trimestre 2006 non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione, in quanto i warrant in circolazione ed i piani di *stock option* in essere non hanno creato effetti diluitivi.

Si precisa che nel calcolare il Risultato diluito per azione del primo trimestre 2005 si è tenuto conto dei potenziali effetti diluitivi del finanziamento Convertendo.

Stato patrimoniale

13. Attività immateriali

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31 dicembre 2005</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Differenze cambio e altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 31 marzo 2006</i>
Avviamento	2.418	-	-	(52)	2.366
Costi di sviluppo	2.603	211	(142)	8	2.680
Altre attività immateriali	922	18	(53)	(10)	877
Totale Attività immateriali	5.943	229	(195)	(54)	5.923

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.967 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 191 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 47 milioni di euro, del gruppo Irisbus e altre società minori del Settore Veicoli Industriali per 56 milioni di euro, di società del Settore Prodotti Metallurgici per 37 milioni di euro.

Gli Incrementi del periodo relativi alle Altre attività immateriali (18 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi tre mesi del 2006 le differenze cambio, negative per 63 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

14. Immobili, impianti e macchinari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31 dicembre 2005</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammorta- menti</i>	<i>Vari- az. area di consol.</i>	<i>Differenze cambio</i>	<i>Disinvestimenti e Altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 31 marzo 2006</i>
Immobili, impianti e macchinari	9.830	238	(484)	(5)	5	(23)	9.561
Beni venduti con impegno di buy-back	1.176	87	(38)	-	(3)	(62)	1.160
Totale Immobili, impianti e macchinari	11.006	325	(522)	(5)	2	(85)	10.721

Gli Investimenti per 325 milioni di euro effettuati nel primo trimestre del 2006 sono riferiti prevalentemente ai Settori Automotoristici (Fiat Auto, Iveco e CNH).

15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Partecipazioni	2.096	2.090
Crediti	134	113
Altri titoli	139	130
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.369	2.333

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

<i>(in milioni di euro)</i>	Valore al 31 dicembre 2005	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variaz. area di consol.	Altre variazioni	Valore al 31 marzo 2006
Partecipazioni	2.090	27	-	(21)	2.096

Al 31 marzo 2006 la voce Partecipazioni, pari a 2.096 milioni di euro (2.090 milioni di euro al 31 dicembre 2005), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): Fidis Retail Italia S.p.A. 431 (431 al 31 dicembre 2005), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 242 (245 al 31 dicembre 2005), Iveco Finance Holdings Limited 133 (131 al 31 dicembre 2005), Sevel S.p.A. 101 (108 al 31 dicembre 2005), Naveco Ltd. 117 (118 al 31 dicembre 2005), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 103 (106 al 31 dicembre 2005), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 105 (104 al 31 dicembre 2005), Mediobanca S.p.A. 251 (227 al 31 dicembre 2005).

La voce Altre variazioni, negativa per 21 milioni di euro, è così composta: differenze cambio negative per 29 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 3 milioni di euro; adeguamento positivo del fair value della partecipazione in Mediobanca S.p.A. per 24 milioni di euro ed altre variazioni minori negative per 19 milioni di euro.

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

16. Beni concessi in leasing operativo

<i>(in milioni di euro)</i>	Valore netto al 31 dicembre 2005	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2006
Beni concessi in leasing operativo	1.254	165	(75)	(4)	(95)	1.245

17. Rimanenze nette

<i>(in milioni di euro)</i>	Al 31 marzo 2006	Al 31 dicembre 2005
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.257	7.499
Lavori in corso su ordinazione	2.371	2.550
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(1.997)	(2.168)
Totale Rimanenze nette	8.631	7.881

Al 31 marzo 2006 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Auto con impegno di riacquisto (buy-back) per 837 milioni di euro (748 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nei primi tre mesi dell'anno un incremento di 661 milioni di euro, derivante dalla stagionalità che caratterizza l'andamento degli stock di Iveco e CNH, a cui si è aggiunto quello di Fiat Auto conseguente ai maggiori livelli di attività.

I Lavori in corso su ordinazione e gli Anticipi si riferiscono in massima parte al Settore Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau).

18. Crediti correnti

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Crediti commerciali	5.400	4.969
Crediti da attività di finanziamento	15.382	15.973
Altri crediti	2.967	3.084
Totale Crediti Correnti	23.749	24.026

I Crediti commerciali aumentano di 431 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, principalmente quale conseguenza dei maggiori volumi di vendita di Fiat Auto.

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'Erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali. La riduzione di 117 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuta all'incasso di crediti verso l'Erario.

I Crediti da attività di finanziamento includono le seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.484	6.655
Crediti da attività di leasing finanziario	626	716
Crediti verso le reti di vendita	6.794	6.804
Crediti per finanziamento fornitori	253	335
Crediti da attività bancaria	1.005	1.147
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	26	70
Altri	194	246
Totale Crediti da attività di finanziamento	15.382	15.973

I Crediti da attività di finanziamento presentano una riduzione rispetto all'inizio dell'esercizio di 591 milioni di euro, dovuta principalmente a differenze cambio di conversione per circa 180 milioni di euro, nonché alla riduzione del portafoglio della Banca Unione di Credito – B.U.C. (142 milioni di euro) e all'incasso di crediti finanziari da società collegate, società cedute (Atlanet) e di crediti finanziari verso terzi.

19. Titoli correnti

Al 31 marzo 2006 la voce include titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti. Nel corso del primo trimestre del 2006 hanno presentato un decremento di 97 milioni di euro, quale conseguenza di un diverso mix degli impieghi temporanei di liquidità.

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono, rispettivamente, la valutazione al 31 marzo 2006 del *fair value* positivo e del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle altre attività finanziarie (da 454 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 459 milioni di euro al 31 marzo 2006) e la riduzione delle altre passività finanziarie (da 189 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 140 milioni di euro al 31 marzo 2006) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 31 marzo 2006 la voce include circa 1.062 milioni di euro (706 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di disponibilità destinate specificamente al servizio del debito delle strutture di "securitisation" (debito essenzialmente incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Nel corso del primo trimestre del 2006 la voce Disponibilità e mezzi equivalenti è aumentata di 1.949 milioni di euro, principalmente per effetto delle emissioni obbligazionarie effettuate nel trimestre (si veda Nota 25) per 1,4 miliardi di euro, nonché grazie alle disponibilità monetarie generate dalla gestione.

22. Attività e Passività destinate alla vendita

Le voci Attività e Passività destinate alla vendita includono rispettivamente per 20 milioni di euro e per 36 milioni di euro il valore di carico delle attività e delle passività di una controllata minore del Settore Prodotti Metallurgici, per la quale è in fase di completamento la cessione. La voce Attività destinate alla vendita include, inoltre, per 32 milioni di euro il valore di alcuni immobili e fabbricati industriali di CNH non più in uso, quale conseguenza del processo di ristrutturazione posto in essere nei precedenti esercizi a seguito dell'acquisizione del gruppo Case.

Al 31 dicembre 2005 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includevano, oltre ai sopra citati immobili e fabbricati industriali, rispettivamente per 119 milioni di euro e per 110 milioni di euro il valore di carico delle attività e delle passività della controllata Atlanet S.p.A., per la cui cessione nel quarto trimestre 2005 era stato siglato con il gruppo British Telecom un accordo soggetto all'approvazione delle autorità antitrust, pervenuta nel mese di febbraio 2006.

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato rispetto al 31 dicembre 2005 aumenta di 117 milioni di euro, come risultante dell'utile di periodo (151 milioni di euro) e dell'effetto negativo delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro (112 milioni di euro).

Al 31 marzo 2006 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.451.426 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.246.316 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 25 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

24. Fondi rischi ed oneri

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazione</i>
Benefici ai dipendenti	3.827	3.919	(92)
Altri fondi:			
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	1.133	1.046	87
Fondi per ristrutturazioni in corso	476	519	(43)
Fondi rischi su partecipazioni	64	71	(7)
Fondi per altri rischi ed oneri	3.138	3.143	(5)
Totale Altri fondi	4.811	4.779	32
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.638	8.698	(60)

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro. La riduzione di 92 milioni di euro risente per 36 milioni di euro delle differenze negative di cambio relative all'andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 3.138 milioni di euro al 31 marzo 2006 (3.143 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

25. Debiti finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31 marzo 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazione</i>
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	10.635	10.729	(94)
Altri debiti finanziari:			
Obbligazioni	8.925	7.634	1.291
Prestiti bancari	5.056	5.043	13
Debiti per attività bancaria	1.179	1.255	(76)
Altri	1.158	1.100	58
Totale Altri debiti finanziari	16.318	15.032	1.286
Totale Debiti finanziari	26.953	25.761	1.192

L'incremento della voce Obbligazioni rilevato nel trimestre è conseguente alle seguenti emissioni obbligazionarie:

- obbligazione Fiat Finance & Trade S.A. di 1 miliardo di euro, emessa alla pari, con cedola fissa del 6,625% e scadenza 15 febbraio 2013;
- obbligazione Case New Holland Inc. di nominale 500 milioni di dollari (413 milioni di euro), emessa alla pari, con scadenza 2014 e tasso annuo di interesse del 7,125%.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 31 marzo 2006 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Euro Medium Term Notes:					
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.673	5,75%	25-mag-06	1.673
Fiat Finance Canada	EUR	100	5,80%	21-lug-06	100
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	500	5,50%	13-dic-06	500
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	617	(2)	(2)	617
Altre (3)					331
Totale Euro Medium Term Notes					5.521
Obbligazioni convertibili:					
Fiat Fin. Luxembourg (4)	USD	17	3,25%	09-gen-07	14
Totale Obbligazioni convertibili					14
Altre obbligazioni:					
CNH Capital America LLC	USD	127	6,75%	21-ott-07	104
Case New Holland Inc.	USD	500	6,00%	01-giu-09	413
Case New Holland Inc.	USD	1.050	9,25%	01-ago-11	868
Fiat Finance & Trade (5)	EUR	1.000	6,625%	15-feb-13	1.000
Case New Holland Inc.	USD	500	7,125%	01-mar-14	413
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	210
Altre (3)					26
Totale Altre obbligazioni					3.034
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato					356
Totale Obbligazioni					8.925

- (1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot). Si ricorda che la maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat è quotata anche sulla Borsa del Lussemburgo.
- (2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).
- (3) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.
- (4) Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie General Motors Corp.
- (5) Obbligazione quotata presso la Borsa irlandese.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 28 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. I prospetti, le Offering Circular o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie".

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili.

Al 31 marzo 2006 il Gruppo Fiat dispone, inoltre, di linee di credito "committed" inutilizzate per circa 1 miliardo di euro.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 31 marzo 2006 a 662 milioni di euro (710 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario per 139 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

26. Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 12.421 milioni di euro al 31 marzo 2006, presentano un incremento di 644 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Tale variazione è dovuta all'incremento produttivo di Fiat Auto, conseguente al buon andamento delle vendite, nonché alla stagionale crescita dei Settori CNH e Veicoli industriali.

27. Altri debiti

La voce include 2.242 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (2.171 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

28. Ratei e risconti passivi

La voce Ratei e risconti passivi include contributi in conto capitale, riconosciuti come proventi a conto economico sulla vita utile delle attività cui si riferiscono. La voce, inoltre, comprende risconti passivi relativi a contratti di servizio, nonché ratei passivi per costi che saranno liquidati nell'esercizio futuro.

29. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 marzo 2006 il Gruppo ha prestato Garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese collegate per 964 milioni di euro (1.198 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Il decremento di 234 milioni di euro è imputabile per 171 milioni di euro a minori garanzie concesse nell'interesse di Sava S.p.A. per buoni fruttiferi dalla stessa emessi ed ormai in corso di ammortamento.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 32 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, cui si rinvia in quanto nel primo trimestre del 2006 non sono intervenute variazioni. Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- Rapporti con Synesis Finanziaria per la partecipazione in Fidis Retail Italia;
- Rapporti con Mediobanca connessi alla cessione del 34% di Ferrari nel 2002;
- Rapporti di Teksid con il partner Norsk Hydro relativi alla partecipata Meridian Technologies;
- Rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 31 marzo 2006 per 2.367 milioni di euro (2.463 milioni di euro al 31 dicembre 2005 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 1.846 milioni di euro (2.007 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e a crediti finanziari per 521 milioni di euro (456 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

30. Altre informazioni

Conto economico per settore di attività

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
1° trimestre 2006													
Ricavi netti totale	5.718	317	121	2.652	2.071	1.578	1.196	260	306	138	94	(1.895)	12.556
Ricavi netti intersegment(*)	(56)	(16)	(2)	-	(39)	(1.165)	(483)	(61)	(58)	(92)	(1)	1.973	-
Ricavi netti terzi	5.662	301	119	2.652	2.032	413	713	199	248	46	93	78	12.556
Risultato della gestione ordinaria	57	11	(19)	137	70	34	42	12	(6)	4	-	(19)	323
Risultato delle gestione atipica	-	-	-	(3)	2	-	-	(1)	-	-	1	1	-
Risultato operativo	57	11	(19)	134	72	34	42	11	(6)	4	1	(18)	323
Proventi(oneri) finanziari													(135)
Risultato partecipazioni													44
Risultato ante imposte													232
Imposte													81
Risultato delle attività in continuità													151

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
1° trimestre 2005													
Ricavi netti totale	4.623	249	129	2.333	1.972	653	966	237	316	171	93	(987)	10.755
Ricavi netti intersegment(*)	(61)	(21)	-	(25)	(16)	(462)	(310)	(31)	(39)	(90)	(1)	1.056	-
Ricavi netti terzi	4.562	228	129	2.308	1.956	191	656	206	277	81	92	69	10.755
Risultato della gestione ordinaria	(129)	(8)	(29)	124	48	17	33	5	(9)	2	5	(12)	47
Risultato delle gestione atipica	(14)	-	-	(3)	(3)	-	(3)	-	(2)	(1)	(1)	709	682
Risultato operativo	(143)	(8)	(29)	121	45	17	30	5	(11)	1	4	697	729
Proventi(oneri) finanziari													(199)
Risultato partecipazioni													31
Risultato ante imposte													561
Imposte													268
Risultato delle attività in continuità													293

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.